

Rassegna internazionale di Concerti "Musicaè" 2018 XIV Stagione artistica

sabato 26 maggio

ore 21,15 Teatro Civico, Busca

Brian Ganz *pianoforte*

Ping · The concert choir of St. Mary's College of Maryland

direttore Larry Vote

Sara Quartel (1982-)

Sing My Child

Robert Parsons (1535-1571)

Ave Maria

James MacMillan (1959-)

Benedicimus Deum caeli

Videns Dominus

"

John Tavener (1944-2013)

The Lamb

Jonathan Quick

Loch Lomond

James MacMillan

The Gallant Weaver

Eric Whitacre (1970-)

With a Lily in My Hand

Imogen Heap (1977-)

Hide and Seek

Sydney Guillaume (1982-)

Canaval

Frédéric Chopin (1810-1849)

Polonaise in A major, Op. 40, No. 1 2 Etudes from Op. 10

No. 3 in E major

No. 12 in C minor ("Revolutionary")

2 Etudes from Op. 25

No. 1 in A-flat major ("Aeolian Harp")

No. 12 in C minor

Brian Ganz *pianoforte*

Morten Lauridsen (1943-)

Sure on this Shining Night

Brian Ganz è unanimamente considerato uno dei più rappresentativi pianisti della sua generazione. La critica del St. Louis Post-Dispatch ha scritto: "la perfetta cascata di arpeggi, le melodie librate nell'aria, le frasi scolpite con minuzia, descrivono sommariamente la tecnica da capogiro di Ganz e la sua spettacolare musicalità". Vincitore del First Grand Prizes nel 1989 dal Long-Thibaud a Parigi, dove ha inoltre vinto il Premio speciale per l'esecuzione del brano d'obbligo, si è aggiudicato il Beethoven Fellowship dell'American Pianists Association, e nel 1991 gli è stata assegnata la medaglia d'argento con il terzo premio al Queen Elisabeth International Piano Competition in Belgio. Dopo la sua prova in finale, il critico di La Libre Belgique ha scritto: "non ci sono parole per descrivere questo straordinario musicista, che vive la musica con generosa spontaneità portando il pubblico in un'intensa atmosfera di gioia". Brian Ganz è stato solista con la St. Louis Symphony, la National Symphony, la Baltimore Symphony, la Buffalo Philharmonic, l'Orchestre National de Belgique, L'Orchestre Lamoureux, la City of London Sinfonia e l'Orchestre Philharmonique de Monte Carlo. Si è esibito al Kennedy Center Concert Hall, alla Terrace Theater, alle Salle Pleyel e Salle Gaveau di Parigi, al Palais des Beaux-Arts a Bruxelles, alla De Doelen di Rotterdam, alla Suntory Hall di Tokyo, all'Arena di Verona, all'Accademia Sibelius di Helsinki. Le sue esecuzioni sono state trasmesse dalla National Public Radio, da Radio France ed alla Radio Televisione Belga. Si è esibito al Kennedy Center con la National Symphony diretta da Mstislav Rostropovich e recentemente sotto la direzione di Pinchas Zukerman. Diplomato con Leon Fleisher al Peabody Institute della Johns Hopkins University, si è distinto al Tanglewood Music Center. "Splendido", lo ha definito il New York Times, o "un camerista modello" il Washington Post. Insegnante al St. Mary's è stato assistente di Leon Fleisher al Peabody Conservatory.

martedì 29 maggio

ore 21,15

Teatro Civico, Busca

Soli Chamber Ensemble

Stephanie Key *clarinetto*

Ertan Torgul *violino*

David Mollenauer *violoncello*

Carolyn True *pianoforte*

John Williams (b. 1932)
Air and Simple Gifts (2009)
for clarinet, violin, cello, and piano

Ethan Wickman (b. 1973)
Something about the Clouds (2017)
From Ballads of the Borderland
for clarinet, violin, cello, and piano

Birkat Haderekh (2015)
Shulamit Ran (b. 1949) for clarinet, violin, cello, and piano

Ethan Wickman (b. 1973)
Metallurgists Scherzo (2017)
From Ballads of the Borderland
for clarinet, violin, cello, and piano

Olivier Messiaen (b. 1908 d. 1992)
Quartet for the End of Time (1941)
for violin, clarinet, cello, and piano
I. Liturgy of Crystal II. Vocalise III. Abyss of the birds IV. Intermezzo- V. Praise to the Eternity of Jesus VI. Dance of fury for the seven trumpets VII. Clusters of rainbows, for the angel who announces the end of time VIII. Praise to the Immortality of Jesus

giovedì 31 maggio ore 21,15

Teatro Civico, Busca

Méditation et fantaisie

Elisso Gogibedashvili *violino*

Bruno Canino *pianoforte*

W.A.Mozart
Sonate B-Dur KV 378

E. Grieg
Sonate C-Moll Nr 3 op 45

E. Ysaye
Sonate Nr 3 "Ballade"

P.I. Tschaikowsky
Meditation from Souvenir d'un lieu cher, Op.42\1

H. Wieniawski
Fantaisie brillante sur Faust op 20 für Violin and Piano

Elisso Gogibedashvili

E' nata nel 2000 in Austria in una famiglia multiculturale di musicisti. A 6 anni ha vinto primi premi nel concorso austriaco per Giovani Musicisti "Prima la Musica", sia nelle sezioni violino che pianoforte. Ha vinto altri premi in concorsi internazionali in Lituania e in Italia. Ha studiato nella classe di Josef Rissin presso la Musikhochschule dell'Università di Karlsruhe.

Ha fatto il suo debutto come solista con nel 2010 sotto la direzione di Christoph Eberle eseguendo il Concerto per violino di Max Bruch.

É stata successivamente invitata ad esibirsi con diverse orchestre tra le quali la MAV Symphony Orchestra nel Museo Nazionale di Budapest, la Savaria Symphony Orchestra, la Czech Philharmonic alla Smetana Hall di Praga, e la Symphony of the Americas al Broward Center" in Florida.

I suoi concerti hanno sempre grande successo di pubblico e di critica, la sua tecnica brillante, la sonorità matura e matura e la sua straordinaria musicalità sono gli elementi più apprezzati di questa giovane artista.

Elisso Gogibedashvili si è esibita in Austria, Germania, Svizzera, Ungheria, Italia, Lituania, Repubblica Ceca, Turchia, Stati Uniti d'America, Canada, Georgia, Israele e Russia.

All'età di dodici anni si è esibita al Musikverein di Klagenfurt con il concerto di Sibelius, seguita da esibizioni a Budapest, Tbilisi e in Lustenau con i Münchner Symphonikern, esecuzione che gli è valsa, da parte del Voralberger Nachrichten, il titolo „il miracolo del violino“. Sono seguite tournée a Cipro, in portogallo, Portogallo, a Gerusalemme con Israel-Symphony-Orchestra, in Canada.

Un nuovo punto culminante è accaduto nel 2016, quando Elisso ha suonato il Concerto per violino in re maggiore Brahms con la Janacek Philharmonic. La critica ha scritto "quasi un miracolo, un giovane prodigio", "Sensazionale", "brillantezza virtuosistica e sensualità naturale".

Elisso Gogibedashvili suona un violino di Jean-Baptiste Vuillaume nel 1849. Vista la sua multietnia, Elisso parla diverse lingue correntemente: oltre tedesco, francese e inglese, anche cinese, georgiano, russo.

Bruno Canino

Nato a Napoli, ha studiato pianoforte con i Maestri Vitale e Calace, e composizione con Bruno Bettinelli, diplomatosi al Conservatorio G. Verdi di Milano, dove ha poi insegnato per 24 anni pianoforte principale. Come solista e pianista da camera ha suonato nelle principali sale e per i più importanti Festivals in Europa, America, Australia, Giappone. Da 40 anni suona in duo con Antonio Ballista, e da quasi 30 fa parte del Trio di Milano. Collabora con illustri strumentisti come S. Accardo, L. Harrell, U. Ughi, V. Mullova, L. Perlman. Numerose le sue registrazioni: fra le più recenti, le Variazioni Goldberg; l'integrale pianistica di Casella e, allo stadio iniziale, quella di Debussy per la Stradivarius, di cui è uscito il primo disco. L'integrale pianistica di Casella e di Debussy. Nella passata stagione ha suonato con la Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado, e ha visitato per la prima volta la Cina e il Messico. Attualmente insegna al Conservatorio di Berna, dove tiene un corso di perfezionamento sulla musica da camera del Novecento. È di recente pubblicazione un suo libro, intitolato: "Vademecum del pianista da camera" edito da Passigli ED.

